

Distribuzione gas, le proposte Arera per il V periodo

Totex solo dal VI. Continuità per i primi 3 anni, dal 2023 revisione di alcuni parametri (tra cui il gearing). Per la Sardegna ambito apposito, reti isolate Gnl equiparate a Gpl. Spinta alle aggregazioni. Il tema innovazione. Delibera a dicembre

L'Arera avvia la consultazione sul servizio di distribuzione e misura gas nel V periodo regolatorio, che partirà dal 2020.

Se le logiche incentivanti basate sulla spesa totale (Totex) saranno attuate solo dal periodo successivo, ossia il VI, per il primo semi-periodo il dco 170/2019 prevede una “sostanziale continuità di criteri, con attivazione di specifici meccanismi in corso (es. introduzione di incentivi all'efficienza sulle spese di capitale a partire dal 2021)”. Dal 2023, l'Autorità intende rivedere un più ampio spettro di parametri, quali gearing, recuperi di efficienza, tariffe a copertura dei costi di telelettura/telegestione e concentratori, tariffa del servizio di distribuzione, contributi di connessione, etc.

In particolare, nella distribuzione l'Arera intende dare continuità in tema di costi operativi introducendo però incentivi per i nuovi investimenti. Sulla misura, l'obiettivo è il graduale abbandono del riconoscimento dei costi basato sulla spesa a consuntivo.

Particolare attenzione merita poi la creazione di un ambito tariffario apposito per la Sardegna e la conferma di una regolazione per le reti isolate di Gnl equiparata al Gpl.

Infine, considerato lo “stallo” nelle gare gas, l'Autorità spinge sulle aggregazioni tra operatori, che assieme alla parificazione tra piccoli e grandi sul fronte costi operativi potrebbe accelerare il consolidamento del settore.

Scendendo più nello specifico, proprio sul fronte dei costi operativi si prevede il criterio del price-cap, tramite un tasso di recupero di produttività (X-factor) costante all'interno del periodo e la citata “piena convergenza tra operatori di differenti dimensioni”, con conseguente differenziazione dell'X-factor legata solo alla diversa densità della clientela servita. Prevista poi “l'eventuale introduzione di specifici incentivi alle aggregazioni tra operatori con meno di 50.000 clienti”.

Venendo ai costi di capitale, e in particolare al Wacc, il parametro Beta sul rischio sistematico sarà unificato tra distribuzione e misura mentre in relazione al livello di gearing – che ai sensi del Tiwacc potrà essere rivisto a partire dal 2022 – è

previsto “un eventuale riallineamento con quello degli altri servizi regolati”, anche nella prospettiva dei processi aggregativi.

I contributi pubblici/privati “congelati” (soggetti a rilascio ritardato) saranno pienamente restituiti agli utenti. Al 31 dicembre 2017 il valore residuo dello stock di contributi è pari a circa 4,6 mld €, di cui 1,2 mld € congelati.

Sul fronte nuovi investimenti, l’Autorità prevede l’introduzione di meccanismi premi/penalità (maggiorazioni/riduzioni del Wacc).

Venendo ai programmi di roll out degli smart meter, il dco prevede il recupero dei mancati ammortamenti, che può essere trasferito a titolo oneroso al gestore entrante in occasione delle gare d’ambito.

A questo proposito, l’esperienza dei bandi di gara “ha mostrato che le analisi costi-benefici condotte dagli Enti locali concedenti risultano spesso carenti” per cui l’Arera valuterà l’introduzione di apposite Linee guida.

Venendo ai criteri di allocazione dei costi agli utenti, l’orientamento è di valutare un ambito ad hoc per la Sardegna, “al fine di favorire uno sviluppo efficiente del servizio”. Resta da capire se ciò porterà alla perequazione tariffaria con il Continente richiesta da Italgas.

Peraltro, in tema di reti isolate di Gnl l’Autorità conferma l’orientamento di equipararle a quelle Gpl, con “ambiti tariffari di dimensione regionale, differenziati per impresa distributrice”. Riguardo alle reti alimentate con carro bombolaio, al fine di evitare che le imprese possano eventualmente adottare comportamenti opportunistici (preferendo quest’ultima opzione rispetto al Gnl solo per ragioni di convenienza tariffaria), per un certo periodo potrebbe essere applicata, su istanza, la disciplina prevista per le reti interconnesse (a condizione che esista comunque un progetto di interconnessione autorizzato). Trascorso inutilmente tale periodo potrebbe essere previsto il passaggio al regime delle reti isolate alimentate a Gnl.

Da segnalare infine l’attenzione all’innovazione, con possibili progetti pilota su l’immissione di gas “verde” nelle reti e integrazione tra reti elettriche e gas.

Il termine per le osservazioni è il 17 giugno, dopo di che l’Autorità prevede due ulteriori dco a luglio e ottobre, con provvedimento finale a dicembre 2019.

QE, 10-05-19